



## PROVA DI COMPrensIONE SCRITTA

### Psicoanalisi e consumismo (590 parole) *(tratto dal blog di Maurizio Pallante e Andrea Bertaglio, ne "Il fatto quotidiano" - 13 dicembre 2010)*

Il consumismo è la manifestazione del bisogno cronico di acquistare continuamente nuove merci e nuovi servizi, con scarso riguardo all'effettiva necessità che si ha di essi, alla loro durata, alla loro origine o alle conseguenze ambientali della loro produzione e smaltimento. Il consumismo è dovuto ad ingenti somme spese in pubblicità con lo scopo di creare sia il desiderio di seguire una moda, un *trend*, sia il conseguente sistema di auto-compiacimento che ne deriva. Il materialismo è uno dei risultati finali del consumismo.

Fino a qui niente di nuovo. Siamo ormai abituati a non vedere il consumismo interferire nelle nostre scelte o nella nostra vita sociale, rimpiazzando i bisogni dettati dal buon senso, sostituendo la necessità di una famiglia stabile, di una vita in comunità e di sane relazioni umane con un artificiale ed insaziabile ricerca di denaro necessario a comprare sempre più cose, per lo più inutili, che siamo stati portati a desiderare. Cose progettate per non durare, o per passare di moda in tempi sempre più brevi.

Ma che cosa ci ha portati a tutto questo? Come siamo arrivati a fare in molti lavori che odiamo per comprare cose che non ci servono, talvolta per impressionare persone di cui per lo più non ci importa nulla? Dove ha avuto origine questo meccanismo perverso?

Oltre allo sviluppo dell'industrializzazione e del capitalismo, una delle principali ragioni della diffusione del consumismo di massa è sicuramente attribuibile a Edward Bernays, un nipote americano di Sigmund Freud, il quale ha utilizzato alcune teorie sviluppate dallo zio sugli esseri umani per

riuscire a controllare e manipolare le masse in tempo di pace e di democrazia (o presunta tale).

Appurato il fatto che le masse possono essere manipolate, Bernays pensò bene di utilizzare queste "tecniche" per generare e poi incentivare nell'America degli anni Venti il costante bisogno di "beni" di consumo. [...] Egli fu il primo a mostrare alle *corporation* americane come creare nella gente il bisogno di cose di cui non aveva bisogno, semplicemente facendo in modo di associare le merci di consumo di massa ai loro desideri inconsci, soddisfacendo o facendo credere di soddisfare i loro più reconditi ed egoistici desideri, così da renderli "felici" e, quindi, mansueti. Da ciò nacque ovviamente anche l'idea prettamente politica di controllare le masse americane.

In seguito, gli Usa entrarono in guerra contro la Germania e l'Austria. [...] Nel frattempo, Bernays, diventato agente di stampa, fu chiamato a promuovere sia in patria che all'estero l'idea (che ormai ci siamo più che abituati a sentire) che gli Usa avrebbero esportato oltre oceano la democrazia.

Si può pensare che l'era consumistica, oggi più dominante che mai, sia iniziata così. Il consumismo può essere considerato come figlio del dispotismo, o, ancor più, come "nipote" della psicoanalisi: si è studiato a tavolino come trarre profitto dalla manipolazione mediatica. Del resto è strana l'idea che da un giorno all'altro si possa essere diventati tutti dei convinti consumisti. Ma, così come si è passati dagli stili di vita frugali di un tempo alle smanie consumistiche che oggi schiavizzano così tante persone, è molto probabile che si possa anche percorrere il percorso inverso. Certo, la disintossicazione da questa "droga" sarà dura da affrontare. La depressione culturale e la miseria prodotta da un sistema studiato per renderci infelici di ciò che abbiamo e farci desiderare ciò che non abbiamo sarà dura a morire. Il fatto è che oggi è più che mai necessario uscirne. Se non altro per le situazioni limite, a livello sia sociale sia ambientale, in cui ormai ci troviamo.



## PROVA DI COMPrensIONE SCRITTA

### ***Psicoanalisi e consumismo***

*(tratto dal blog di Maurizio Pallante e Andrea Bertaglio, ne "Il fatto quotidiano" - 13 dicembre 2010)*

#### **COMPrensIONE GLOBALE**

*(Identificazione di aspetti generali del testo)*

**1. Lo scopo prevalente del testo è quello di:** *(domanda a scelta multipla con una sola risposta)*

- A elogiare i fondamenti scientifici del consumismo.
- B sostenere la necessità di una svolta sociale e culturale.
- C promuovere uno stile di vita dinamico e moderno.

**2. L'autore del testo si propone di:** *(domanda a scelta multipla con una sola risposta)*

- A indicare le radici storiche del consumismo.
- B intrattenere piacevolmente i lettori informandoli.
- C additare ai politici strumenti utili, efficaci e scientifici per controllare la popolazione.

#### **COMPrensIONE ANALITICA**

*(Riconoscimento di informazioni precise senza riformulazione nelle domande)*

**3. Che cosa significa l'affermazione "Siamo ormai abituati a non vedere il consumismo interferire nelle nostre scelte o nella nostra vita sociale"?** *(domanda a scelta multipla con due risposte)*

- A che il consumismo interferisce *nelle nostre scelte o nella nostra vita sociale* senza che noi lo vediamo.
- B che non badiamo al consumismo perché esso di fatto non interferisce *nelle nostre scelte o nella nostra vita sociale*.
- C che non siamo più coscienti delle interferenze del consumismo *nelle nostre scelte o nella nostra vita sociale* perché esso è divenuto abituale.

**4. Edward Bernays è qualificato come: (domanda a scelta multipla con una sola risposta)**

- A sociologo
- B agente di stampa
- C psicanalista

**5. Nel testo alcune parole sono poste tra virgolette: indicare con una X se il termine è da intendersi in modo ironico oppure se è usato in senso figurato: (domanda con quattro risposte)**

	IRONICO	FIGURATO
A) "nipote"	( )	( )
B) "beni"	( )	( )
C) "felici"	( )	( )
C) "droga"	( )	( )

**(Riconoscimento di informazioni precise con riformulazione nelle domande)**

**6. Completare il seguente enunciato scegliendo alcune tra le parole sotto riportate: (Domanda ad associazione)**

Così come si è passati dagli stili di vita \_\_\_\_\_ di un tempo alle \_\_\_\_\_ consumistiche che oggi \_\_\_\_\_ così tante persone, è molto probabile che si possa anche percorrere il percorso inverso.



A) fruibili - B) smanie - C) schiavizzano - D) frugali - E) polarizzano -  
F) manie

7. **Eliminare con una X dall'elenco seguente l'affermazione che non compare nel testo: (domanda a scelta multipla con una sola risposta)**

- A) Una delle principali ragioni della diffusione del consumismo di massa è sicuramente attribuibile a Edward Bernays.
- B) Il consumismo può essere considerato come figlio del nepotismo.
- C) Il consumismo è dovuto ad ingenti somme spese in pubblicità.

**(Compatibilità logica con il testo di un'affermazione, ipotesi, conclusione, idea non esplicitamente presente nel testo.)**

8. **Gli autori dell'articolo manifestano un certo rimpianto del passato. (Domanda del tipo Vero/Falso)**

V

F

9. **Se si è d'accordo con gli autori del testo si può affermare che: (domanda a scelta multipla con una sola risposta)**

- A) gli USA hanno di fatto esportato la democrazia in Europa.
- B) la democrazia occidentale è solo apparente e in realtà nasconde un sistema oppressivo.
- C) il sistema politico democratico è da considerarsi negativo in quanto induce di per se stesso al consumismo.

10. **Gli "stili di vita frugali di un tempo" sono analoghi alla "miseria prodotta da un sistema studiato per renderci infelici di ciò che abbiamo". (Domanda del tipo Vero/Falso)**

V

F

**11. La parte iniziale del testo presenta: (domanda a scelta multipla con una sola risposta)**

- A) delle previsioni.
- B) una o più definizioni.
- C) una presa di posizione politica.

**(Messa in relazione di informazioni contenute nel testo – estrazione e riorganizzazione di informazioni.)**

**12. Ricomporre l'ordine di apparizione dei seguenti enunciati:**

- A) *...siamo arrivati a fare in molti lavori che odiamo per comprare cose che non ci servono...*
- B) *... siamo stati portati a desiderare cose progettate per non durare, o per passare di moda in tempi sempre più brevi...*
- C) *... Il materialismo è uno dei risultati finali del consumismo...*
- D) *In seguito, gli Usa entrarono in guerra contro la Germania e l'Austria.*
- E) *... le masse possono essere manipolate...*
- F) *... è strana l'idea che da un giorno all'altro si possa essere diventati tutti dei convinti consumisti...*
- G) *... Il consumismo è dovuto ad ingenti somme spese in pubblicità...*
- H) *... un nipote americano di Sigmund Freud... ha utilizzato alcune teorie sviluppate dallo zio...*

1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_ 3) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_ 5) \_\_\_\_\_ 6) \_\_\_\_\_ 7) \_\_\_\_\_ 8) \_\_\_\_\_.

**PRODUZIONE SCRITTA**

## **La rivincita della sporta ecologica.**



Il 2011 dirà finalmente addio ai sacchetti di plastica, dopo un trentennio di dominio incontrastato?

## PROVA DI COMPrensIONE SCRITTA

### **Psicoanalisi e consumismo**

(tratto dal blog di Maurizio Pallante e Andrea Bertaglio, ne "Il fatto quotidiano" - 13 dicembre 2010)

#### **COMPrensIONE GLOBALE**

(Identificazione di aspetti generali del testo)

**1. Lo scopo prevalente del testo è quello di:** *(domanda a scelta multipla con una sola risposta)*

- A elogiare i fondamenti scientifici del consumismo.
- B sostenere la necessità di una svolta sociale e culturale.
- C promuovere uno stile di vita dinamico e moderno .

**2. L'autore del testo si propone di:** *(domanda a scelta multipla con una sola risposta)*

- A indicare le radici storiche del consumismo.
- B intrattenere piacevolmente i lettori informandoli.
- C additare ai politici strumenti utili, efficaci e scientifici per controllare la popolazione.

#### **COMPrensIONE ANALITICA**

(Riconoscimento di informazioni precise senza riformulazione nelle domande)

**3. Che cosa significa l'affermazione "Siamo ormai abituati a non vedere il consumismo interferire nelle nostre scelte o nella nostra vita sociale" ?** *(domanda a scelta multipla con due risposte)*

**A** che il consumismo interferisce *nelle nostre scelte o nella nostra vita sociale* senza che noi lo vediamo.

**B** che non badiamo al consumismo perché esso di fatto **non** interferisce *nelle nostre scelte o nella nostra vita sociale*.

**C** che non siamo più coscienti delle interferenze del consumismo *nelle nostre scelte o nella nostra vita sociale* perché esso è divenuto abituale.

**4. Edward Bernays è qualificato come: (domanda a scelta multipla con una sola risposta)**

**A** sociologo

**B** agente di stampa

**C** psicanalista

**5. Nel testo alcune parole sono poste tra virgolette: indicare con una X se il termine è da intendersi in modo ironico oppure se è usato in senso figurato: (domanda con quattro risposte)**

	IRONICO	FIGURATO
A) "nipote"	( )	( X )
B) "beni"	( X )	( )
C) "felici"	( X )	( )
C) "droga"	( )	( X )

**(Riconoscimento di informazioni precise con riformulazione nelle domande)**

**6. Completare il seguente enunciato scegliendo alcune tra le parole sotto riportate: (Domanda ad associazione)**

Così come si è passati dagli stili di vita frugali di un tempo alle smanie consumistiche che oggi schiavizzano così tante persone, è molto probabile che si possa anche percorrere il percorso inverso.



A) fruibili - B) smanie - C) schiavizzano - D) frugali - E) polarizzano - F) manie

7. Eliminare con una X dall'elenco seguente l'affermazione che non compare nel testo: (domanda a scelta multipla con una sola risposta)

A) Una delle principali ragioni della diffusione del consumismo di massa è sicuramente attribuibile a Edward Bernays

**XB) Il consumismo può essere considerato come figlio del nepotismo.**

C) Il consumismo è dovuto ad ingenti somme spese in pubblicità.

*(Compatibilità logica con il testo di un'affermazione, ipotesi, conclusione, idea non esplicitamente presente nel testo.)*

8. Gli autori dell'articolo manifestano un certo rimpianto del passato. (Domanda del tipo Vero/Falso)



F

9. Se si è d'accordo con gli autori del testo si può affermare che: (domanda a scelta multipla con una sola risposta)

A) gli USA hanno di fatto esportato la democrazia in Europa.

**XB) la democrazia occidentale è solo apparente e in realtà nasconde un sistema oppressivo.**

C) il sistema politico democratico è da considerarsi negativo in quanto induce di per se stesso al consumismo.

10. Gli "stili di vita frugali di un tempo" sono analoghi alla "miseria prodotta da un sistema studiato per renderci infelici di ciò che abbiamo". (Domanda del tipo Vero/Falso)

V



**11. La parte iniziale del testo presenta: (domanda a scelta multipla con una sola risposta)**

- A) delle previsioni
- B) una o più definizioni
- C) una presa di posizione politica

**(Messa in relazione di informazioni contenute nel testo – estrazione e riorganizzazione di informazioni.)**

**12. Ricomporre l'ordine di apparizione dei seguenti enunciati:**

- A) ...siamo arrivati a fare in molti lavori che odiamo per comprare cose che non ci servono...
- B) ... siamo stati portati a desiderare cose progettate per non durare, o per passare di moda in tempi sempre più brevi...
- C) ... Il materialismo è uno dei risultati finali del consumismo...
- D) In seguito, gli Usa entrarono in guerra contro la Germania e l'Austria.
- E) ... le masse possono essere manipolate...
- F) ... è strana l'idea che da un giorno all'altro si possa essere diventati tutti dei convinti consumisti...
- G) ... Il consumismo è dovuto ad ingenti somme spese in pubblicità...
- H) ... un nipote americano di Sigmund Freud... ha utilizzato alcune teorie sviluppate dallo zio...

1) G 2) C 3) B 4) A 5) H 6) E 7) D 8) F.



**Psicoanalisi e consumismo (590 parole)**  
**(tratto dal blog di Maurizio Pallante e Andrea Bertaglio, ne "Il fatto quotidiano" - 13 dicembre 2010)**

Il consumismo è la manifestazione del bisogno cronico di acquistare continuamente nuove merci e nuovi servizi, con scarso riguardo all'effettiva necessità che si ha di essi, alla loro durata, alla loro origine o alle conseguenze ambientali della loro produzione e smaltimento. G [redacted] con lo scopo di creare sia il desiderio di seguire una moda, un *trend*, sia il conseguente sistema di auto-compiacimento che ne deriva. C [redacted]

Fino a qui niente di nuovo. Siamo ormai abituati a non vedere il consumismo interferire nelle nostre scelte o nella nostra vita sociale, rimpiazzando i bisogni dettati dal buon senso, sostituendo la necessità di una famiglia stabile, di una vita in comunità e di sane relazioni umane con un artificiale ed insaziabile ricerca di denaro necessario a comprare sempre più cose, per lo più inutili, che B [redacted] o per passare di moda in tempi sempre più brevi.

Ma che cosa ci ha portati a tutto questo? Come A [redacted] talvolta per impressionare persone di cui per lo più non ci importa nulla? Dove ha avuto origine questo meccanismo perverso?

Oltre allo sviluppo dell'industrializzazione e del capitalismo, una delle principali ragioni della diffusione del consumismo di massa è sicuramente attribuibile a Edward Bernays, H [redacted] sugli esseri umani per riuscire a controllare e manipolare le masse in tempo di pace e di democrazia (o presunta tale).

Appurato il fatto che E [redacted] Bernays pensò bene di utilizzare queste "tecniche" per generare e poi incentivare nell'America degli anni Venti il costante bisogno di "beni" di consumo. [...] Egli fu il primo a mostrare alle *corporation* americane come creare nella gente il bisogno di cose di cui non aveva bisogno, semplicemente facendo in modo di associare le merci di consumo di massa ai loro desideri inconsci, soddisfacendo o facendo credere di soddisfare i loro più reconditi ed egoistici desideri, così da renderli "felici" e, quindi, mansueti. Da ciò nacque ovviamente anche l'idea prettamente politica di controllare le masse americane.

D [redacted] [...] Nel frattempo, Bernays, diventato agente di stampa, fu chiamato a promuovere sia in patria che all'estero l'idea (che ormai ci siamo più che abituati a sentire) che gli Usa avrebbero esportato oltre oceano la democrazia.

Si può pensare che l'era consumistica, oggi più dominante che mai, sia iniziata così. Il consumismo può essere considerato come figlio del dispotismo, o, ancor più, come "nipote" della psicoanalisi: si è studiato a tavolino come trarre profitto dalla manipolazione mediatica. Del resto F [redacted]. Ma, così come si è passati dagli stili di vita frugali di un tempo alle smanie consumistiche che oggi schiavizzano così tante persone, è molto probabile che si possa anche percorrere il percorso inverso. Certo, la disintossicazione da questa "droga" sarà dura da affrontare. La depressione culturale e la miseria prodotta da un sistema studiato per renderci infelici di ciò che abbiamo e farci desiderare ciò che non abbiamo sarà dura a morire. Il fatto è che oggi è più che mai necessario uscirne. Se non altro per le situazioni limite, a livello sia sociale sia ambientale, in cui ormai ci troviamo.